



IN BEATI  
IOANNIS DEI.

*Hymnus.*

**Æ** Gri languentis sanitatem cupit  
Dum laborantes Pauperes recepit  
Christum esorat, lachrymas effundit.  
Pater Ioannes

**Hinc suos Fratres docuit Hospitij,  
Gerere Curam, docuitque Pati.  
Multos labores, nomen quoque Christi  
Colere semper.**

**Petis per vrbes charitate insigni.  
Clamans quotidie, Fratres carissimi  
Bonum operemur, propter meam Dei  
Dilectionem.**

**Multas exemplo animas reducit  
Ad viam Celi, mult.sque succurit  
Quas fere serpens dirus relegauit  
Tartara in arce.**

**Gratias Trino peragant & vni  
Iam Deo cuncti pariter fideles  
Quos beat, iustos humilesque mente  
Tollit ad astra. Amen.**

V. Ora pro nobis B. Pater Ioannes Dei.  
R. Vt digni efficiamur promissionibus  
Christi.

*Oremus.*

**D**eus qui superbis resistis, & humilibus  
gratiam tribuis, exaudi preces nostras,  
& intercedente B. Patre Ioanne tuo, da no-  
bis in odem spiritu recta peragere, & tibi to-  
to corde feruire. Qui viuis, &c.

AL BEATO  
GIOVANNI DI DIO

INNO

*Desidera la salute del malato,  
mentre accoglie i poveri sofferenti,  
invoca Cristo, versa lacrime:  
padre Giovanni.*

*Da qui insegnò ai suoi fratelli dell'ospedale  
a prendersi cura e ad affrontare  
molte fatiche, e anche a onorare sempre  
il nome di Cristo.*

*Percorse le città con singolare carità,  
gridando ogni giorno:  
"Fratelli carissimi, compiamo il bene  
per amore di Dio".*

*Con l'esempio ricondusse molte anime  
sulla via del cielo, e soccorse molti  
che il crudele serpente aveva quasi relegato  
nella rocca dell'inferno.*

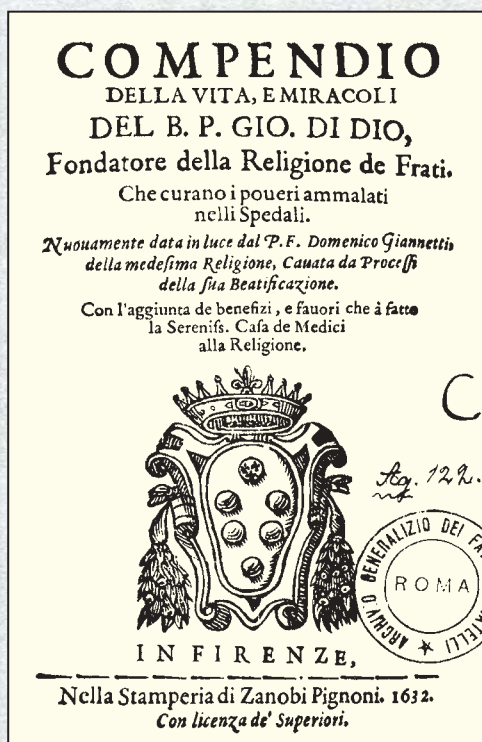
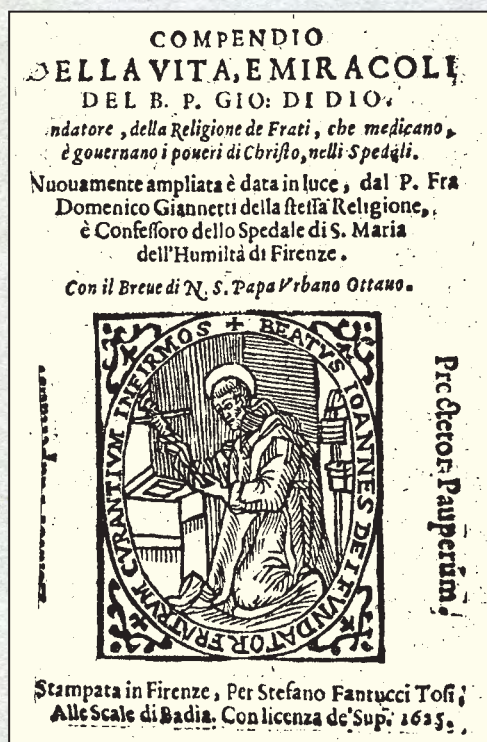
*Rendano grazie al Dio uno e trino  
tutti insieme i fedeli,  
che innalza al cielo i giusti  
e gli umili di cuore.*

V. Prega per noi, beato padre Giovanni di Dio.  
R. Affinché siamo resi degni delle promesse di  
Cristo.

*Preghiamo.*

*O Dio, che resisti ai superbi e concedi la tua  
grazia agli umili, ascolta le nostre preghiere e,  
per l'intercessione del beato padre tuo Giovanni,  
donaci di compiere le opere giuste con lo stesso  
spirito e di servirti con tutto il cuore. Tu che vivi  
e regni nei secoli dei secoli. Amen.*

**A**lcuni anni fa il prof. Piero Gambaccini mi mostrò la fotocopia del frontespizio di una pubblicazione del 1625, stampata a Firenze da fra Domenico Giannetti - forse priore dell'Ospedale di Santa Maria dell'Umiltà, poi detto di San Giovanni di Dio - dedicata alla vita e ai miracoli dell'allora Beato Giovanni di Dio. Dopo ulteriori ricerche, ho rinvenuto presso la Biblioteca della Curia Generalizia dell'Ordine di San Giovanni di Dio un altro libretto, anch'esso stampato a Firenze, nel 1632, e curato dallo stesso fra Domenico Giannetti. I due volumetti si possono trovare anche a Firenze: quello del 1625 alla Biblioteca Marucelliana con segnatura 6.F.XIII.38 e quello del 1632 al Kunsthistorisches Institut in Florenz con segnatura X 5074e, e anche in digitale: [https://doi.org/10.48644/khi\\_escidoc\\_114227](https://doi.org/10.48644/khi_escidoc_114227).



Scorrendo il Compendio del 1632 ho notato a pag. 167 una testimonianza di Don Diego Guerrero sacerdote che si raccomanda all'allora Beato Giovanni di Dio per la sua guarigione da una malattia mortale e secondo i medici incurabile, promettendo di recitare ogni giorno l'Inno che compare nelle prime pagine del Compendio.

*Libera molti da varie infermità mortali.  
Cap. LXXXX.*

**D**on Diego Guerrero facerdote hauendo vn infermità mortale disperato da da medici, vdito che non li giouaua alcuno aiuto terreno ricorfe all aiuto celeste, e con diuozione grande si raccomandò al B. Gio. promettetdogli, quando dal Signore gl'ha ueffi impetrata la sanità, aggiungere all'hore canoniche il suo Inno, Antifona, & Orazione, e fu cosa marauigliosa, che nel medesimo punto migliorò, e del tutto guarì.

L 4

Il sacerdote guarì e fu testimone per la beatificazione.

Alla realizzazione di questo pieghevole ha contribuito con competenza e passione l'amico Davide Baldi Bellini, studioso dell'Antichità e per molti anni direttore della Schola Cantorum Gregoriana del Duomo di Firenze. A lui si deve non solo la traduzione del testo, ma soprattutto l'attento abbinamento delle strofe latine dell'inno alla melodia dei Vesperi della Natività di San Giovanni Battista del 24 giugno. (\*)

(\*) La prima strofa dell'inno dei Vesperi "Ut queant laxis ..." offrì a Guido Monaco l'intuizione che avrebbe rivoluzionato la storia della musica: da ciascun verso dell'inno egli trasse le sillabe UT [poi DO] queant laxis, REsonare fibris, MIra gestorum, FAMuli tuorum, SOLue polluti, LABii reatum, cui in seguito si aggiunse SI, formata dalle iniziali di Sancte Ioannes. Così nacque la scala musicale che ancora oggi costituisce il fondamento del linguaggio sonoro occidentale.

**COMPENDIO**  
DELLA VITA, E MIRACOLI  
DEL B. P. GIO. DI DIO,  
Fondatore della Religione de Frati.  
Che curano i poueri ammalati  
nelli Spedali.

*Nuouamente data in luce dal P. F. Domenico Giannetti  
della medesima Religione, Cauata da Proceffi  
della sua Beatificazione.*

Con l'aggiunta de benefizi, e fauori che à fatto  
la Serenifs. Casa de Medici  
alla Religione.



IN FIRENZE,

---

Nella Stamperia di Zanobi Pignoni. 1632.  
*Con licenza de' Superiori.*

## Hymn.

2.


  
**A** e - gri lan - guen - tis sa - ni - ta - tem cu - pit dum la - bo - ran -


  
 tes pau - pe - res re - ce - pit Chri - stum e - xo - rat la - cry - mas ef - fun - dit


  
 pa - ter Io - an - nes. 2. Hinc su - os fra - tres do - cu - it ho - spi - tii


  
 ge - re - re cu - ram do - cu - it - que pa - ti mul - tos la - bo - res


  
 no - men quo - que Chri - sti co - le - re semper. 3. Pe - tit per ur - bes


  
 cha - ri - ta - t' in - si - gni cla - mans quo - ti - di - e fra - tres ca - ris - si -


  
 mi bon' o - pe - re - tur pro - pter me - am De - i di - lec - ti - o -


  
 nem. 4. Mul - tas ex - em - plo a - ni - mas re - du - cit ad vi - am cae -


  
 li mul - tis - que suc - cur - rit quas fe - re ser - pens di - rus re -


  
 le - ga - vit tar - tar' in ar - ce. 5. Gra - ti - as Tri - no per - a - gant


  
 et U - ni iam De - o cun - cti pa - ri - ter fi - de - les quos be -


  
 at ius - tos hu - mi - les - que men - te tol - lit ad as - tra. A - men